



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit della VALLE D'AOSTA
Nome del corso in italiano RD	Scienze della formazione primaria(<i>IdSua:1564070</i>)
Nome del corso in inglese RD	Primary teacher education
Classe	LM-85 bis, - Scienze della formazione primaria RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano, francese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.univda.it/magistrale_in_scienze_della_formazione_primaria
Tasse	https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PISERI Maurizio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio e di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali
Struttura didattica di riferimento	Scienze umane e sociali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BERTOLINO	Fabrizio	M-PED/01	RU	1	Base
2.	BLANC	Efisio	L-ART/07	ID	1	Caratterizzante
3.	BOBBIO	Andrea	M-PED/01	PA	1	Base
4.	GALLOTTA	Paola	MAT/04	ID	1	Caratterizzante
5.	GRANGE	Teresa	M-PED/04	PO	1	Base
6.	NUTI	Gianni	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
7.	PERRUCCI	Vittore	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante

8.	PISERI	Maurizio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	PIU	Angela	M-PED/04	PA	1	Base
10.	REVELLI	Luisa	L-FIL-LET/12	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	BERTUZZO ASYA a.bertuzzo1@univda.it
Gruppo di gestione AQ	Asya BERTUZZO Andrea BOBBIO Anna Maria PIOLETTI Maurizio PISERI
Tutor	Teresa GRANGE Andrea BOBBIO



Il Corso di Studio in breve

29/06/2020

Il corso di laurea, tramite l'acquisizione di conoscenze e di competenze operative psicopedagogiche, didattiche, disciplinari, gestionali e deontologiche, mira alla formazione delle professionalità richieste a quanti operano nei servizi destinati all'infanzia, alla fanciullezza e alla preadolescenza.

Il corso provvede alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

I corsi sono erogati in lingua italiana, francese ed inglese, al fine di strutturare permanentemente competenze linguistiche in grado di supportare effettivamente una pratica professionale plurilingue.

Il corso di studio pone una particolare attenzione agli adattamenti alla realtà sociolinguistica e culturale della Regione Autonoma Valle d'Aosta con particolare riguardo alla didattica in lingua francese, inclusa l'attività di stage. Il tirocinio formativo viene svolto presso le istituzioni didattiche della Regione come da indicazione della Sovrintendenza agli studi.

Ulteriori sbocchi professionali sono legati ai ruoli dell'operatore presso le istituzioni e le agenzie educative e scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche destinate ai bambini e ai preadolescenti (attività integrative, attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, animazione culturale nei musei e nelle biblioteche, in comunità, nei centri ricreativi ecc.) e a possibili professioni che si verranno a delineare legate al mondo dell'infanzia e della fanciullezza.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

03/04/2014

Al confronto con i rappresentanti del territorio, svoltosi il 18 novembre 2010, hanno partecipato i referenti della Sovrintendenza Scolastica Regionale, della Direzione delle Politiche Sociali dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della scuola.

Le parti si sono espresse favorevolmente alla riforma della laurea per i maestri come indicato dallo schema ministeriale. Hanno raccomandato particolare attenzione agli adattamenti alla realtà sociolinguistica e culturale della Regione Valle d'Aosta. In particolare, la Sovrintendenza agli Studi ha ribadito l'importanza della didattica in lingua francese e del tirocinio formativo presso le scuole della Regione.

Rispetto al curriculum, è stato chiesto di assicurare ai futuri insegnanti una formazione disciplinare comprensiva delle didattiche delle varie materie di studio, come raccomandato anche dalla conferenza dei Presidi, e delle tematiche interculturali anche con la previsione di laboratori e insegnamenti opzionali dedicati.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

31/03/2020

Il Rettore, ai fini dell'effettuazione della consultazione, ha invitato a partecipare ad un incontro di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo i seguenti attori del contesto socio-economico regionale:

- Associazione degli albergatori Valle d'Aosta (ADAVA);
- Azienda USL Valle d'Aosta; - Banca d'Italia, sede di Aosta;
- Compagnia Valdostana delle acque - CVA S.p.A. ;
- Casino de la Valliée;
- Chambre valdotaine des entreprises et des activités libérales;
- Coldiretti - Giovani impresa;
- Comune di Aosta;
- Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta (CELVA);
- Consiglio permanente Enti Locali Valle d'Aosta;
- Confartigianato Valle d'Aosta - Giovani imprenditori;
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media impresa (CNA); - Confindustria Valle d'Aosta;
- Coordinamento solidarietà Valle d'Aosta (CSV);
- Fédération régionale des Coopératives Valdotaïnes
- Finaosta;
- Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta onlus;
- IN.VA. S.P.A.;
- Istituzioni scolastiche della Regione Valle d'Aosta;
- Ordine degli Avvocati della Valle d'Aosta; - Ordine dei Consulenti del Lavoro della Valle d'Aosta;
- Ordine dei Dottori Commercialisti della Valle d'Aosta;
- Organizzazioni sindacali;

- Regione Autonoma Valle d'Aosta (Segreteria generale, Osservatorio Economico e Sociale, Sovraintendenza agli Studi, Dipartimento Personale e Organizzazione, Dipartimento Politiche strutturali e affari europei).

All'incontro, svoltosi in data 15 dicembre 2015, hanno partecipato, in rappresentanza delle predette organizzazioni, complessivamente 22 partecipanti. Nel corso della seduta, è stata presentata, oltre alla bozza di ordinamento didattico, anche un documento descrittivo con informazioni di dettaglio relative anche al piano di studio ed alla denominazione dei singoli insegnamenti.

Si riporta, di seguito, un estratto del verbale dell'incontro.

Il Rettore, introducendo il rinnovato corso di studi in Scienze della Formazione primaria, sottolinea l'importanza della collaborazione tra l'Università e la Sovraintendenza agli studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Tale collaborazione si è concretizzata nel lavoro della Commissione incaricata dal Consiglio dell'Università della revisione del corso e composta, per la Sovraintendenza, dal Sovrintendente e da tre dirigenti tecnici e, per l'Università, dal Rettore, dal Direttore generale e da due Professori del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria.

Il Rettore prosegue evidenziando che, nell'ambito delle Linee generali di sviluppo e degli obiettivi strategici per il triennio 2016/2018, risultano cruciali per l'Ateneo lo sviluppo di un'offerta didattica qualificata a livello internazionale e l'incremento del segmento delle lauree magistrali. A tale proposito, la revisione del corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria è ispirata alla valorizzazione della dimensione francofona (linguistica e culturale), del contesto locale e del plurilinguismo.

Il Sovrintendente agli studi sottolinea l'importanza della collaborazione tra Università e mondo della scuola, nell'ottica di una piena circolarità dell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia alla formazione accademica. Il Sovrintendente ritiene che, in applicazione della riforma della "buona scuola", sia fondamentale formare insegnanti con adeguate competenze, soprattutto linguistiche.

Un Professore del Corso illustra nel dettaglio il nuovo ordinamento ed il piano di studi, ricordando il mandato assegnato alla Commissione che prevedeva la valorizzazione della dimensione francofona e plurilingue, unitamente ad alcune competenze disciplinari fondamentali, quali quelle della matematica e della musica. Sottolinea quindi che, grazie al contributo e alla sensibilità dei dirigenti tecnici della Sovraintendenza, è stato svolto un efficace lavoro di revisione, entro i limiti stringenti imposti dalla rigidità dell'ordinamento didattico, stabilito dalle tabelle ministeriali. Prosegue evidenziando che l'innovazione del corso in argomento si ispira ai seguenti criteri generali:

- 1) qualità didattica elevata, con riferimento a due profili, uno di tipo linguistico (mediante un opportuno, equilibrato utilizzo delle lingue veicolari italiana, francese e inglese per l'erogazione di corsi e laboratori nonché nello svolgimento dei tirocini) e l'altro di tipo contenutistico (assumendo la tabella ministeriale come base per una specificazione che tenga conto sia delle particolarità del contesto locale sia della prospettiva internazionale francofona contenuta nell'intesa MIUR/RAVA e ribadita dal piano triennale d'Ateneo);
- 2) gradualità nella proposta di attività didattiche in lingua non italiana, al fine di consentire agli studenti lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie alla loro piena fruizione;
- 3) sostenibilità del progetto nel medio e nel lungo periodo, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario;
- 4) valorizzazione delle relazioni Scuola-Università all'interno del progetto formativo, attraverso opportune forme di collaborazione didattica e di ricerca partecipata in materia di formazione degli insegnanti.

Sottolinea come, rispetto all'ordinamento previsto dal D.M. 249/2010, siano stati spostati soltanto 14 crediti formativi universitari su 300 complessivi e come la vera innovazione sia rappresentata dalla lingua veicolare degli insegnamenti non linguistici. In particolare, anche grazie ad interventi in codocenza, è prevista l'erogazione di 163 CFU in lingua italiana, 92 CFU in francese, 40 CFU in inglese e 5 CFU non sono etichettabili in quanto previsti per la prova finale.

Il Coordinatore del Corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione primaria rimarca la cifra pedagogica che ha ispirato il disegno di riconfigurazione del corso di studio evidenziando le linee epistemologiche che lo hanno ispirato: curvatura 'glocal' degli apprendimenti proposti, integrazione tra saperi umanistici e cultura scientifica e respiro problematico e dialettico nei confronti dell'interpretazione del fenomeno educativo-didattico in tutta la sua profondità ed estensione. Conclude le presentazioni dei corsi, il Rettore invita quindi gli intervenuti ad esprimere un parere e le proprie riflessioni in merito alle proposte illustrate.

Il Rettore raccoglie il tacito assenso delle parti, ringrazia gli intervenuti e comunica che l'Ateneo proseguirà, nei mesi a venire, l'iter per l'effettiva attivazione a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Un ulteriore incontro con le summenzionate parti sociali si è tenuto il 21 ottobre 2019 presso la sede di Strada Cappuccini dell'Università della Valle d'Aosta. Nel corso della riunione, presieduta dal Rettore, i coordinatori hanno illustrato l'offerta formativa e le prospettive di sviluppo dei rispettivi corsi di laurea. Nella fattispecie, il coordinatore di Scienze della formazione primaria ha esposto le future linee di sviluppo del corso di laurea e il potenziamento dei suoi programmi di internazionalizzazione. L'incontro ha anche offerto l'occasione di raccogliere i bisogni formativi della filiera formativa regionale e di evidenziare le ottime prospettive occupazionali dischiuse dal corso di laurea.



Formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria

funzione in un contesto di lavoro:

Insegnante nella scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Coordinatore di attività formative in contesti e istituzioni educative destinate ai bambini e ai preadolescenti.

Per lo svolgimento di tali attività si è ritenuto opportuno il possesso delle seguenti competenze:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire la differenziazione didattica della programmazione sulla base dei bisogni educativi degli studenti, con particolare riferimento agli alunni disabili, con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, come formulato dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

competenze associate alla funzione:

Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)

Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)

sbocchi occupazionali:

Il corso provvede alla formazione degli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Ulteriori sbocchi professionali sono legati ai ruoli dell'operatore presso le istituzioni e le agenzie educative e scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche destinate ai bambini e ai preadolescenti (attività integrative, attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica, animazione culturale nei musei e nelle biblioteche, in comunità, nei centri ricreativi ecc.), e a possibili professioni che si verranno a delineare legate al mondo dell'infanzia e della fanciullezza



1. Professori di scuola primaria - (2.6.4.1.0)
2. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0)



03/04/2014

Il corso di laurea magistrale per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è a numero programmato con prova di accesso. Il numero di posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno con decreto del Ministro. Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale indicherà gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefessate votazioni minime.

Per l'ammissione al corso di laurea magistrale è richiesto, in deroga a quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, il possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, è richiesto il livello B2 di lingua francese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.



30/06/2020

L'ammissione al corso è condizionata dal superamento di una prova di ammissione a numero chiuso così come da normativa nazionale.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di 80 (ottanta) quesiti che presentano quattro opzioni di risposta, tra le quali il candidato deve individuare quella corretta.

Composizione della prova (sulla base dei programmi di cui all'allegato A del Decreto Ministeriale 12 giugno 2020, n. 214 che costituisce parte integrante del presente bando):

- a) 40 quesiti per l'argomento "Competenza linguistica e ragionamento logico";
- b) 20 quesiti per l'argomento "Cultura letteraria, storico-sociale e geografica";
- c) 20 quesiti per l'argomento "Cultura matematico-scientifica".

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta e al percorso formativo erogato anche in lingua francese, per l'ammissione al corso è richiesto il livello B2 di conoscenza della lingua francese, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Il possesso di tale livello di conoscenza dovrà essere certificato da idonea documentazione (certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua o Diploma franco-italiano ESABAC di fine degli studi secondari). In assenza di certificazioni, la verifica del possesso di tale livello di competenza della lingua francese avviene con la prova di ammissione. A tale fine, 20 quesiti previsti per l'argomento "Competenza linguistica e ragionamento logico" saranno formulati in lingua francese.

Per coloro che hanno conseguito un punteggio non inferiore a 55/80 la votazione è integrata, in caso di possesso di una Certificazione di competenza linguistica in lingua inglese di almeno Livello B1 del "Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue" (QCER), rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti dai Governi dei Paesi madrelingua, di cui all'articolo 2 del D.M. 7 marzo 2012, n. 3889, ricompresi nell'elenco progressivamente aggiornato a cura della competente Direzione Generale del MUR, a condizione che la Certificazione di competenza in lingua straniera abbia i requisiti di cui all'articolo 3 del predetto decreto, secondo il seguente punteggio:

- a) B1 punti 3;

- b) B2 punti 5;
- c) C1 punti 7;
- d) C2 punti 10.

In caso di possesso di più certificazioni prevale la certificazione di più alto livello, non potendosi sommare i punteggi tra loro. Le certificazioni linguistiche devono essere presentate contestualmente alla domanda di ammissione.

In caso di parità di punteggio, si applicano i seguenti criteri:

- a) prevale, in ordine decrescente, il punteggio ottenuto dal candidato nella soluzione, rispettivamente, dei quesiti relativi agli argomenti di competenza linguistica e ragionamento logico, cultura letteraria, storico-sociale e geografica, cultura scientifico-matematica;
- b) in caso di ulteriore parità, prevale lo studente che ha conseguito una migliore votazione nell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- c) in caso di ulteriore parità, prevale lo studente anagraficamente più giovane.

Ai sensi dell'art. 1, comma 12 del predetto D.M. 214/2020, nel caso in cui la graduatoria dei candidati ammessi risulti composta da un numero di candidati inferiore al numero dei posti disponibili indicati nel presente bando, si procede con ulteriori scorrimenti fino alla integrale copertura dei posti definiti nell'ambito di ciascun contingente, esclusi coloro che non hanno conseguito il livello B2 di lingua francese.

I laureati magistrali in Scienze della Formazione Primaria saranno abilitati anche all'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, per questo motivo sono previsti laboratori di inglese e insegnamenti veicolati in tale idioma. Per favorire una maggiore uniformità nel livello iniziale di competenza nella lingua inglese vi sarà la determinazione di un eventuale obbligo formativo aggiuntivo.

Sono considerati studenti con obbligo formativo aggiuntivo tutti coloro che hanno riportato una votazione pari o inferiore a 6/10 in lingua inglese nell'ultimo anno di corso in cui l'insegnamento è stato previsto dal piano di studi della scuola secondaria di secondo grado frequentata.

L'obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto secondo una delle modalità che seguono:

1. frequenza al laboratorio (corso zero) di 15 ore di lingua inglese (vivamente consigliata). Il calendario del corso verrà pubblicato non appena possibile sul sito di Ateneo. La frequenza viene riconosciuta con almeno il 70% di presenze;
2. un percorso di auto-apprendimento concordato e successivamente validato dal docente del laboratorio di lingua inglese previsto al primo anno di corso o, eventualmente, dal Coordinatore del Corso di studi.

L'obbligo formativo aggiuntivo dovrà essere assolto durante il primo anno di corso, entro la sessione di esami autunnale. In caso di assolvimento tardivo lo studente potrà richiedere l'iscrizione agli appelli degli esami previsti agli anni successivi del piano di studi nella sessione successiva a quella in cui è stato assolto l'obbligo formativo.

Per quanto concerne la lingua francese è previsto, in itinere, il monitoraggio dell'effettivo possesso del livello B2. Nel caso l'accertamento evidenziasse carenze in una o più competenze previste dalla certificazione vigente lo studente avrà la possibilità di colmarle attraverso apposite misure compensative, anche telematiche, che verranno poste in essere dall'Ateneo nel corso dell'anno.

Eventuali carenze di lingua francese non si tradurranno in obblighi formativi aggiuntivi.



Il corso di laurea articolato in un unico percorso didattico, senza suddivisione in indirizzi, promuove un'avanzata formazione teorica e pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca che caratterizzano il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria.

I traguardi di professionalità previsti dalla formazione iniziale degli insegnanti, inoltre, sono rivolti all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione Autonoma Valle d'Aosta, inoltre, la formazione degli insegnanti che andranno ad operare in un sistema scolastico bilingue che prevede l'uso del francese come lingua veicolare per l'insegnamento di materie non linguistiche, deve interessare trasversalmente gli insegnamenti relativi alla cultura, alla letteratura, alla società e anche alle diverse discipline scolastiche. Per questa ragione, la didattica relativa a insegnamenti di ambiti disciplinari non linguistici sarà erogata non soltanto in lingua italiana, ma pure in lingua francese e inglese, facendo ricorso anche a docenti di università straniere (anglofone e francofone). E' altresì previsto un insegnamento di educazione linguistica integrata, in accordo con quanto prevedono gli indirizzi della ricerca glottodidattica dell'ultimo ventennio e le raccomandazioni del Consiglio d'Europa, secondo un approccio comparativo-contrastivo.

I criteri che hanno ispirato l'innovazione della precedente offerta didattica sono i seguenti:

- incremento complessivo della qualità della filiera formativa regionale attraverso un'offerta formativa basata sulla didattica plurilingue integrata;
- potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche e musicali all'interno del sistema scolastico regionale.
- qualità didattica elevata dell'ordinamento del corso di laurea, con riferimento a due profili, uno di tipo linguistico (mediante un opportuno, equilibrato utilizzo delle lingue veicolari italiana, francese e inglese per l'erogazione di corsi e laboratori nonché nello svolgimento dei tirocini) e l'altro di tipo contenutistico (assumendo la tabella ministeriale come base per una specificazione che tenga conto sia delle particolarità del contesto locale sia della prospettiva internazionale francofona contenuta nell'intesa MIUR/RAVA e ribadita dal piano triennale d'ateneo);
- gradualità nella proposta di attività didattiche in lingua non italiana, al fine di consentire agli studenti lo sviluppo delle competenze linguistiche necessarie alla loro piena fruizione;
- sostenibilità del progetto nel medio e nel lungo periodo, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario;
- valorizzazione delle relazioni Scuola-Università all'interno del progetto formativo, attraverso opportune forme di collaborazione didattica e di ricerca partecipata in materia di formazione degli insegnanti.

L'ordinamento, conseguentemente, è stato rimodulato sulla base delle seguenti aree didattiche:

ATTIVITA' DI BASE:: Pedagogia generale e sociale; Storia della pedagogia; Didattica e pedagogia speciale; Pedagogia sperimentale; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Discipline sociologiche e antropologiche.

ATTIVITA' CARATTERIZZANTI: Discipline matematiche; Discipline letterarie; Linguistica; Discipline biologiche ecologiche; Discipline fisiche; Metodi e didattiche delle attività motorie; Discipline storiche; Discipline geografiche; Discipline delle arti; Musicologia e storia della musica; Letteratura per l'infanzia; Psicologia dello sviluppo e dell'educazione; Didattica e Pedagogia speciale; Psicologia clinica e discipline igienico- sanitarie.

ALTRE ATTIVITA': un insegnamento a scelta dello studente; attività formative per la Prova Finale; attività di tirocinio e stage all'estero; Laboratorio di tecnologie didattiche; Laboratorio di lingua inglese; Prova/idoneità di lingua inglese di livello B2; Laboratorio di lingua francese; Prova/idoneità di lingua francese di livello C1.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, così come stabilito dai descrittori di Dublino (dicembre 2004) dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. In particolare le sue conoscenze e competenze riguardano:

- 1) Il possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi specifici dei settori disciplinari;
- 2) La conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline di insegnamento;
- 3) Le conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>4) Le conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali;</p> <p>5) La conoscenza del francese a livello C1;</p> <p>6) Le conoscenze dell'inglese a livello B2;</p> <p>7) conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contenuti scolastici;</p> <p>8) conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo;</p> <p>9) competenze operative nell'ambito degli studi pedagogici.</p> <p>Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità per permettere di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio; - progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni; - organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte; - promuovere la motivazione degli studenti; - scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento; - acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali; - comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi; - lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici; - L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa; - l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa; - acquisire competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni. <p>Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto e di attività di stage in Paesi francofoni.</p> <p>La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area Generica	
Conoscenza e comprensione	

Il professionista in uscita dal corso di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria, così come stabilito dai descrittori di Dublino (dicembre 2004) dovrà possedere conoscenze organiche in ambiti diversificati. In particolare le sue conoscenze e competenze riguardano:

- 1) Il possesso dei fondamenti teorici e dei linguaggi specifici dei settori disciplinari;
- 2) La conoscenza critica dei principali saperi riferiti alle discipline di insegnamento;
- 3) Le conoscenze didattiche applicate ai diversi ambiti disciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari;
- 4) Le conoscenze relative all'utilizzo delle tecnologie multimediali;
- 5) La conoscenza del francese a livello C1;
- 6) La conoscenza dell'inglese a livello B2;
- 7) conoscenze dei metodi di ricerca riferita agli ambiti disciplinari e anche applicata ai contenuti scolastici;
- 8) conoscenze specifiche per l'accoglienza degli alunni con disabilità, di quelli con disturbi specifici di apprendimento e difficoltà scolastiche di vario tipo;
- 9) competenze operative nell'ambito degli studi pedagogici.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, in laboratori di approfondimento e nella relazione del tirocinio diretto e indiretto. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso di laurea si propone di far acquisire le seguenti capacità per permettere di applicare le conoscenze acquisite in ambito professionale:

- progettare interventi educativi che rispondano a bisogni complessi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutino il singolo e coinvolgano il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio;
- progettare percorsi di apprendimento flessibili e adeguati ai bisogni formativi e al livello degli alunni;
- organizzare e realizzare interventi didattici coerenti con le competenze da raggiungere e con le specificità del gruppo classe a cui le azioni didattiche sono rivolte;
- promuovere la motivazione degli studenti;
- scegliere i modelli valutativi, costruire e adottare strumenti adeguati, valutare processi e prodotti dell'apprendimento;
- acquisire competenze digitali previste dalle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e la capacità di applicarli in classe. In particolare, dette competenze attengono alla capacità di utilizzo dei linguaggi multimediali per la rappresentazione e la comunicazione delle conoscenze, per l'utilizzo dei contenuti digitali e, più in generale, degli ambienti di simulazione e dei laboratori virtuali;
- comprendere e strutturare le ricerche educative, dimostrando di saper cogliere, valutare e utilizzare gli esiti di studi empirici al fine di costruire conoscenze e migliorare gli interventi;
- lavorare in gruppo per la progettazione, organizzazione e verifica degli interventi educativo-didattici;
- L'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua francese di livello C1 previste dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- l'acquisizione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 previste dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue adottato nel 1996 dal Consiglio d'Europa;
- acquisire competenze didattiche atte a favorire l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità secondo quanto disposto dalla L. 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modifiche e integrazioni.

Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni, nei laboratori, in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, prodotti didattici e strumenti, e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto e di attività di stage in Francia. La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Prova finale url](#)

Area Pedagogica

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno ottenere una solida conoscenza delle idee pedagogiche nonché dei modelli teorici e istituzionali posti a fondamento dei sistemi educativi, colti nelle loro basi epistemologiche e nella loro evoluzione storica e culturale. Si ritiene opportuna, inoltre, l'acquisizione di una sicura padronanza dell'uso delle terminologie e dei linguaggi specifici delle

discipline pedagogiche. Lo studente dovrà, pertanto, essere in grado di muoversi con sicurezza all'interno della letteratura scientifica specifica delle discipline afferenti all'area pedagogica, attraverso un approccio critico e analitico alle fonti e alle

risorse bibliografiche, statistiche e documentarie. Lo studente dovrà inoltre raggiungere una sua maturità e autonomia nella conoscenza e nella comprensione delle dinamiche evolutive degli studi pedagogici e storico-pedagogici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di applicare competenze professionali sofisticate di natura pedagogica e didattica all'interno di contesti educativi e, soprattutto, scolastici. In particolare, competenze disciplinari, consapevolezza delle problematiche epistemologiche e autonomia di giudizio si dovranno applicare:

- In progettazioni pedagogiche e didattiche coerenti ed efficaci
- Nella capacità di gestire e coordinare i processi educativi all'interno della scuola o di istituzioni destinate all'infanzia.
- Nella capacità di organizzare e gestire team didattici
- In un esercizio critico e aggiornato della propria professionalità insegnante.
- Nella capacità sia di partecipare attivamente sia di gestire attività di aggiornamento della professione docente.
- Nella costruzione di un sentimento di identità professionale deontologicamente fondato

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattica dell'integrazione [url](#)

Didattica generale [url](#)

Laboratorio - Pedagogia interculturale [url](#)

Laboratorio di Pedagogia dell'integrazione [url](#)

Laboratorio di didattica dell'integrazione [url](#)

Laboratorio di didattica per la scuola dell'infanzia [url](#)

Laboratorio di didattica per la scuola primaria [url](#)

Laboratorio di tecnologie didattiche [url](#)

Laboratorio di valutazione scolastica [url](#)

Legislazione scolastica [url](#)

Pedagogia dell'ambiente e dell'infanzia [url](#)

Pedagogia generale [url](#)

Pedagogia sperimentale [url](#)

Programmazione e valutazione educativa e tecnologie dell'istruzione [url](#)

Storia della pedagogia [url](#)

Area Linguistico-Letteraria e delle Arti

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere buoni livelli di conoscenza e comprensione degli indirizzi, degli statuti epistemologici e delle acquisizioni scientifiche attinenti agli studi linguistici e storico-letterari. In particolare si porrà attenzione affinché si raggiungano solidi livelli di formazione su aspetti disciplinari funzionali all'esercizio dell'attività docente, come la linguistica acquisizionale e tematiche di natura linguistica e letteraria inerenti tanto l'infanzia che il territorio. Inoltre la conoscenza delle discipline afferenti all'area sono da ritenersi fondamentali nella formazione culturale di una professionalità docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di muoversi con sicurezza ed autonomia di giudizio nella letteratura scientifica dell'area disciplinare, nonché nelle problematiche e nelle tematiche che le sono proprie
- Capacità di realizzare progettazioni didattiche su tematiche pertinenti all'area disciplinare riguardanti l'infanzia e il territorio.
- Svilappare una sensibilità e una consapevolezza dei significati culturali della professionalità docente.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Atelier d'écriture créative [url](#)

Atelier de didactique intégrée des langues [url](#)

Atelier de littératures d'enfance et de jeunesse [url](#)

Didactique du plurilinguisme [url](#)

Educazione all'immagine [url](#)

Educazione musicale [url](#)
Idoneità francese C1 [url](#)
Idoneità inglese B2 [url](#)
Laboratorio di didattica della lingua inglese IV [url](#)
Laboratorio di didattica della lingua inglese V [url](#)
Laboratorio di didattica della lingua italiana [url](#)
Laboratorio di educazione all'immagine [url](#)
Laboratorio di educazione musicale [url](#)
Laboratorio di francese [url](#)
Laboratorio lingua inglese I [url](#)
Laboratorio lingua inglese II [url](#)
Laboratorio lingua inglese III [url](#)
Letteratura italiana [url](#)
Letteratura per l'infanzia [url](#)
Linguistica italiana [url](#)
Littératures francophones d'enfance et de jeunesse [url](#)

Area delle Scienze Storiche, Sociali e Psicologiche

Conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà raggiungere buoni livelli di conoscenza e comprensione degli indirizzi, degli statuti epistemologici, delle acquisizioni scientifiche e dei linguaggi specifici delle discipline appartenenti all'area di apprendimento. In particolare lo studente dovrà approdare ad una valida conoscenza e ad un'autonoma comprensione critica delle dinamiche diacroniche e sincroniche delle organizzazioni umane e delle loro istituzioni, delle tematiche storiche e sociologiche afferenti l'educazione e i processi comunicativi, degli strumenti offerti dalle scienze sociali nella comprensione dell'uomo e delle collettività umane, delle relazioni multidisciplinari tra scienze umane e scienze pedagogiche, dei contributi offerti dalla psicologia evolutiva e dalla psicologia dell'educazione allo studio dell'infanzia, all'analisi delle problematiche scolastiche e dell'età evolutiva, nonché al progresso dei modelli e delle tecniche didattiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di sviluppare riflessioni e modalità operative di natura interdisciplinare tra area pedagogica e area delle scienze storiche, sociali e psicologiche. Dovrà mostrarsi in grado di sapersi appropriare degli strumenti offerti dalle discipline appartenenti all'area al fine di sviluppare una capacità osservativa e valutativa delle problematiche sociali, culturali e psicologiche che possono manifestarsi all'interno dei contesti educativi. Una capacità che dovrà tradursi anche in competenze propositive e operative all'interno di team didattici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Geografia socioculturale [url](#)

Histoire et francophonie [url](#)

Laboratorio - Pedagogia interculturale [url](#)

Laboratorio di psicologia dell'educazione [url](#)

Neuropsichiatria infantile [url](#)

Psicologia dell'educazione [url](#)

Psicologia dello sviluppo [url](#)

Sociologia dell'educazione e dell'integrazione [url](#)

Storia della pedagogia [url](#)

Storia moderna e didattica dei processi storici [url](#)

Didattiche disciplinari

Conoscenza e comprensione

Buona conoscenza degli statuti epistemologici e dei contenuti disciplinari delle aree scientifiche interessate. Approfondita conoscenza e comprensione critica delle tecniche didattiche elaborate per la loro trasmissione all'interno della scuola primaria e dell'infanzia. Un possesso essenziale, ma sicuro, delle terminologie specifiche delle discipline.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di affrontare con autonomia di giudizio e competenza operativa le problematiche inerenti alla trasmissione di contenuti disciplinari nella scuola materna ed elementare.
- Capacità di elaborare progettazioni didattiche su specifiche discipline

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Didattique du plurilinguisme [url](#)

Didattica della fisica [url](#)

Didattica della matematica I [url](#)

Didattica della matematica II [url](#)

Didattica delle attività motorie [url](#)

Ecologia [url](#)

Geografia socioculturale [url](#)

Laboratorio di Algebra [url](#)

Laboratorio di Géographie alpine [url](#)

Laboratorio di didattica della fisica [url](#)

Laboratorio di didattica della lingua inglese IV [url](#)

Laboratorio di didattica della lingua inglese V [url](#)

Laboratorio di didattica delle attività motorie [url](#)

Laboratorio di ecologia [url](#)

Laboratorio di geometria [url](#)

Matematica elementare [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati di Scienze della Formazione, al termine del proprio percorso, devono:

- acquisire capacità di riflessione autonoma e critica in relazione ai fenomeni educativi e culturali previsti dall'esercizio professionale;
- essere in grado di problematizzare i fenomeni educativi, di analizzare criticamente e scegliere programmi e interventi formativi;
- essere in grado di autovalutare le proprie competenze didattico-educative.

Tali capacità vengono stimulate attraverso: discussioni di gruppo, interventi di tirocinio volti alla supervisione e alla rielaborazione dell'esperienza, pratiche di simulazione, presentazione dei contenuti in forma critica, attivazione della riflessione e del problem-solving a partire dall'analisi di casi.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso apposite sezioni delle prove scritte e/o orali degli esami. Nella valutazione del tirocinio e dell'elaborato conclusivo di tesi si dovrà tenere in considerazione la capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro professionista.

Abilità comunicative

I laureati del corso in Scienze della Formazione Primaria devono:

- conoscere e utilizzare in modo appropriato diversi codici comunicativi;
- saper comunicare informazioni relative alle situazioni educative e didattiche, ai possibili interventi alla luce dei modelli teorici e della letteratura di ricerca, con riferimento alle modalità di controllo degli esiti;
- possedere competenze nel gestire la relazione e i processi comunicativi con gli allievi, le famiglie e gli altri professionisti;
- possedere competenze di documentazione degli interventi e della diffusione delle buone pratiche.

	<p>Le modalità didattiche previste consisteranno in lezioni e laboratori in cui si prevede la realizzazione di simulazioni, e nella partecipazione al tirocinio diretto e indiretto.</p> <p>La verifica avverrà attraverso prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il corso di laurea si propone di far acquisire competenze nell'utilizzare strategie di studio per la formazione continua, ossia strategie di apprendimento significativo e capacità di reperire fonti per aggiornare e approfondire le conoscenze e le competenze professionali.</p> <p>I laureati dovranno inoltre possedere abilità di apprendimento in team per la realizzazione di progetti collettivi.</p> <p>Le modalità didattiche previste consisteranno nelle lezioni, nei laboratori di approfondimento e nella realizzazione del tirocinio diretto e indiretto.</p> <p>La verifica sarà effettuata mediante prove scritte e orali connesse agli esami e alle altre attività formative.</p>

 QUADRO A5.a | **Caratteristiche della prova finale**

14/04/2014

La prova finale del corso di laurea magistrale prevede la discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. A tale scopo la commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due tutor di tirocinio e da un rappresentante designato dal MIUR.

Ulteriori precisazioni sulle modalità di ammissione alla prova finale, sulle caratteristiche della tesi e della relazione di tirocinio, nonché sulla determinazione del voto di laurea possono essere rimandate, in tutto o in parte, al regolamento didattico e al regolamento tesi del corso di studio, quest'ultimo in fase di stesura.

Il laureando deve dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente un elaborato su un argomento a carattere teorico o applicativo, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale, sotto la guida di uno o più docenti relatori.

La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali. In relazione alle particolarità della realtà sociolinguistica della Regione autonoma Valle d'Aosta, a conclusione del corso di studio lo studente deve possedere il livello C1 di lingua francese e il livello B2 di lingua inglese secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.

 QUADRO A5.b | **Modalità di svolgimento della prova finale**

02/04/2020

La prova finale, equivalente a 5 cfu, consta in una dissertazione critica della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

Il punteggio assegnato alla tesi di laurea va da 1 a 7 mentre il punteggio assegnato alla relazione finale di tirocinio va da 1 a 3. Entrambi i punteggi si sommano alla media ponderata dei voti d'esame rapportata a 110.

A tale scopo la commissione nominata dalla competente autorità accademica è integrata dal docente tutor e dai

rappresentanti designati dall'Ufficio Scolastico Regionale.

La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori.

Il numero dei componenti della Commissione è di almeno 7. La Commissione deve essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta e dal membro di nomina ministeriale. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel corso di studi. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.

Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.

Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nella stesura dell'elaborato, comprese l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica.

Il secondo relatore e/o correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il secondo relatore e/o correlatore, se nominati, forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il secondo relatore e/o correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.

Il relatore della relazione finale di tirocinio è il docente tutor di riferimento dello studente; tale relazione è inoltre supervisionata dal docente della disciplina oggetto del tirocinio. La relazione è svolta in conformità con la documentazione depositata sul sito e qui in allegato.

In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media dei voti riportati negli esami espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).

In caso di esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal Regolamento didattico del corso.

L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso di formazione

Link: <https://www.univda.it/servizi/segreteria-studenti/piani-di-studio/>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-della>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-della>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/offerta-formativa/corso-di-laurea-magistrale-in-scienze-della>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-GGR/02	Anno di corso 1	Geografia socioculturale link			8	60	

2.	M-GGR/02	Anno di corso 1	Geografia socioculturale link	PIOLETTI ANNA MARIA	PA	8	60	
3.	NN	Anno di corso 1	Idoneità francese C1 link			2	50	
4.	M-GGR/02	Anno di corso 1	Laboratorio di Géographie alpine link	PIOLETTI ANNA MARIA	PA	1	15	
5.	L-LIN/04	Anno di corso 1	Laboratorio di francese link			4	60	
6.	L-LIN/12	Anno di corso 1	Laboratorio lingua inglese I link			2	30	
7.	IUS/09	Anno di corso 1	Legislazione scolastica link			4	30	
8.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	Linguistica italiana link	REVELLI LUISA	RU	6	45	
9.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica elementare link	GALLOTTA PAOLA	ID	8	60	
10.	MAT/04	Anno di corso 1	Matematica elementare link			8	60	
11.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale link	BOBBIO ANDREA	PA	8	60	
12.	M-PSI/04	Anno di corso 1	Psicologia dello sviluppo link	CATTELINO ELENA	PO	8	60	
13.	M-PED/02	Anno di corso 1	Storia della pedagogia link	PISERI MAURIZIO	PA	8	60	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule dell'Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/concessione-aule/schede-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e aule informatiche

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/concessione-aule/schede-aule/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori e aule informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio

Descrizione link: Biblioteca di Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/biblioteca/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di Ateneo

29/06/2020

Le attività di Orientamento in ingresso sono programmate e organizzate dalla Commissione Orientamento di Ateneo, composta dal Delegato rettorale all'Orientamento e dai Coordinatori dei Corsi di studio o loro delegati, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione e Orientamento della Direzione generale di Ateneo.

La Commissione elabora un piano annuale delle attività che comprende iniziative di orientamento rivolte agli studenti organizzate sia presso l'Ateneo (es. open day, accoglienza matricole), sia presso le Scuole secondarie di II grado (es. incontri di presentazione del sistema universitario, lezioni tenute da docenti dell'Università), nonché la partecipazione a fiere e saloni dell'orientamento promosse da altri enti. L'Ufficio Comunicazione e Orientamento è altresì disponibile per colloqui individuali e consulenze con singoli futuri studenti.

Gli studenti non comunitari residenti all'estero o gli studenti con titolo di accesso conseguito all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti (diritto-studio@univda.it) per colloqui individuali volti a esaminare le singole situazioni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-stranieri-o-con-titolo-di-studioconseguito-allestero/>.

Gli studenti con disabilità o con DSA interessati all'immatricolazione sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreterie Studenti per un primo confronto in merito ai possibili interventi, ai servizi di supporto erogabili e alle procedure per farne richiesta. Tutti gli studenti con disabilità o con DSA che presentano richiesta di ausili per lo svolgimento delle prove di ammissione sono invitati a un incontro, nei giorni precedenti le prove, con il Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti) Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Per l'anno 2020 l'attività di orientamento è programmato secondo le seguenti modalità:

- Promozione del corso di laurea in occasione dell'incontro annuale di presentazione dell'Ateneo e della sua offerta formativo denominato UniversoVda, tenuto in data 21 febbraio 2020.
- Presentazione del corso di laurea durante gli open day aperti agli studenti degli anni terminali delle scuole secondarie.
- Attività di promozione attraverso lezioni-conferenze dei docenti del corso di laurea presso istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore del territorio.

Descrizione link: Servizi orientamento

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/orientamento/>

Le attività di tutorato sono affidate ai professori e ai ricercatori di ruolo del Corso di studi e sono finalizzate a supportare gli studenti durante tutto il percorso di studio, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli. In particolare, i docenti tutor forniscono informazioni specifiche sul Corso di studi, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studi, assistono gli studenti nell'elaborazione delle scelte individuali previste dal piano di studi e monitorano l'avanzamento della carriera degli studenti.

Gli studenti con disabilità o con DSA sono invitati a contattare l'Ufficio Diritto allo studio e Segreteria Studenti (diritto-studio@univda.it) per un confronto in merito ai servizi di supporto erogabili, ai possibili ausili o modalità differenziate per lo svolgimento delle prove di esame e alle procedure per farne richiesta. Le richieste degli studenti sono sottoposte alla valutazione del Delegato rettorale in materia di inclusione e disabilità, università sostenibile e attività per gli studenti. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link <https://www.univda.it/servizi/diritto-allo-studio-e-tasse/studenti-disabili/>.

Sono inoltre previsti dei tutor d'anno. Ad ogni nuova coorte di immatricolati è assegnato un tutor d'anno scelto tra i docenti di ruolo. Il suo compito è seguire la coorte di studenti fino al compimento degli studi universitari. L'opera dei tutor si esplica principalmente attraverso tre linee di intervento:

- incontri di gruppo con l'intera coorte di studenti;
- consulenza personalizzata in presenza attraverso incontri a richiesta;
- consulenza via mail su quesiti specifici.

L'aspetto più rilevante dell'orientamento in itinere concerne la costante sensibilizzazione degli studenti ai temi delle lingue diverse dall'italiano. Esse, infatti, costituiscono una dimensione trasversale del curriculum dal particolare rilievo formativo rappresentando il presupposto irrinunciabile per il pieno successo formativo nei tempi previsti dall'ordinamento.

Descrizione link: Servizi tutorato

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/tutorato/>

L'Università promuove lo svolgimento di tirocini da parte degli studenti per favorire l'acquisizione di competenze attraverso la realizzazione di attività pratiche e agevolare le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro.

L'Università collabora con enti e imprese per offrire agli studenti l'opportunità di effettuare un tirocinio coerente con il proprio percorso formativo. Lo studente interessato può valutare le proposte di tirocinio segnalate dall'Ateneo oppure attivarsi tramite canali autonomi. Per l'attivazione del tirocinio, l'Università e l'ente ospitante stipulano un'apposita convenzione e un "progetto informativo e di orientamento", nel quale sono descritti il settore di inserimento e le caratteristiche dell'ente ospitante, sono dettagliati gli obiettivi dello stage e sono esplicitate le conoscenze e le competenze da acquisire. Durante l'attività di stage, lo studente è seguito sia da un referente individuato dall'ente ospitante (tutor aziendale) sia da un docente dell'università (tutor universitario); il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo.

Gli stage all'estero per il corso quinquennale di Scienze della formazione primaria saranno realizzati a partire dal quarto anno accademico. Il corso di studio presenta una consolidata organizzazione di stage all'estero in realtà francofone. La scelta degli stage all'estero è una scelta funzionale alla valorizzazione della peculiarità linguistica valdostana, sia come opportunità di consolidamento delle competenze linguistiche in francese, sia come occasione di confronto con un altro sistema scolastico europeo.

Si prevede di valorizzare le esperienze già consolidate, in particolare quelle che si sono svolte in convenzione con l'Università Grenoble Alpes, che, in accordo con il tutor del nostro corso di studio, individua le sedi del tirocinio (normalmente istituzioni scolastiche di Grenoble e/o Chambéry) e cura le azioni di accompagnamento.

Il percorso prevede un'immersione intensiva nel contesto scolastico francese e un accompagnamento a cura delle istituzioni preposte alla formazione iniziale degli insegnanti in Francia, in particolare: "un stage d'observation en classe et une formation dispensée par des enseignants de l'Ecole Supérieure du Professorat et de l'Education de l'académie de Grenoble - Université Grenoble Alpes, (ESPE)".

L'esperienza è oggetto di valutazione formativa e finale: la prima, in Francia, attraverso strumenti di monitoraggio predisposti dal partner francofono; la seconda, in sede, attraverso un bilancio curato dal tutor e dalla responsabile di stage, a partire da relazioni scritte prodotte dagli studenti.

Descrizione link: Tirocini e stage

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/lo-stage-residenziale/>

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università promuove la realizzazione di periodi di studio e/o tirocinio all'estero durante la carriera dei propri studenti, mediante l'adesione al programma ERASMUS+, nonché attraverso la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti e/o Atenei stranieri, anche finalizzati al conseguimento di un doppio titolo di studio. L'Università incoraggia i propri studenti a effettuare esperienze all'estero offrendo loro la possibilità di concorrere per l'assegnazione di apposite borse di mobilità. Il supporto amministrativo per lo svolgimento dei periodi di tirocinio è assicurato dall'Ufficio Mobilità e Placement (mobilita@univda.it) della Direzione generale di Ateneo

Descrizione link: Servizi Mobilità internazionale

Link inserito: <https://www.univda.it/servizi/mobilita-internazionale/mobilita-erasmus/>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
----	---------	-----------------------	--------------	------------------	--------

1	Belgio	Arteveldehogeschool	211355-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	25/09/2014	solo italiano
2	Bulgaria	South-West University Neofit Rilski	66224-EPP-1-2014-1-BG-EPPKA3-ECHE	03/02/2016	solo italiano
3	Francia	Universite Lumiere Lyon 2	28426-EPP-1-2014-1-FR-EPPKA3-ECHE	09/05/2019	solo italiano
4	Lituania	Lietuvos Edukologijos Universitetas	61324-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	11/07/2014	solo italiano
5	Paesi Bassi	Stichting Protestants Christelijk Hoger Beroepsonderwijs Utrecht, Marnix Academie	28879-EPP-1-2014-1-NL-EPPKA3-ECHE	14/05/2014	solo italiano
6	Portogallo	Instituto Politecnico De Viana De Castelo	29219-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	30/06/2015	solo italiano
7	Portogallo	Instituto Politécnico De Bragança	29339-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	11/03/2014	solo italiano
8	Regno Unito	The University Court Of The University Of Aberdeen	28873-EPP-1-2014-1-UK-EPPKA3-ECHE	03/09/2015	solo italiano
9	Romania	Universitatea Din Oradea	44253-EPP-1-2014-1-RO-EPPKA3-ECHE	07/05/2014	solo italiano
10	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	10/03/2014	solo italiano
11	Svizzera	Université de Neuchâtel		08/05/2018	solo italiano
12	Turchia	Dokuz Eylul Universitesi	220715-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	16/04/2014	solo italiano
13	Ungheria	Semmelweis Egyetem	49498-EPP-1-2014-1-HU-EPPKA3-ECHE	08/05/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Università veicola ai propri studenti e laureati informazioni relative alla ricerca e alla selezione del personale pervenute da aziende interessate alle professionalità formate dall'Ateneo. Grazie all'adesione al Consorzio ALMALAUREA, l'Università garantisce altresì alle aziende la possibilità di accedere alla Piattaforma Placement e usufruire dei relativi servizi, tra cui la consultazione dei curricula vitae dei propri laureati che hanno concesso l'autorizzazione in tal senso. 29/06/2020

Il corso di laurea non prevede forme peculiari di accompagnamento nel mondo del lavoro, nota la sua natura abilitante all'insegnamento. Inoltre, la peculiarità della realtà scolastica valdostana, caratterizzata da una carenza dell'offerta di personale abilitato rispetto agli organici di fatto fissati annualmente dalla Sovrintendenza agli Studi, ha fino ad ora consentito possibilità di rapido inserimento nel mondo del lavoro, sia nella scuola pubblica sia nella scuola privata, nella veste di insegnante. Il conseguimento della laurea negli anni passati ha coinciso, di fatto, con l'accesso al sistema delle supplenze annuali, cui segue l'immissione in ruolo nell'arco di pochi anni. La forte domanda di insegnanti espressa dal territorio ha reso superfluo l'accompagnamento nel mondo del lavoro in termini di servizio post-lauream, mentre l'acquisizione di esperienze professionali e professionalizzanti è sempre stata demandata alle ore istituzionali di tirocinio previste dal piano di studio e agli stage residenziali all'estero.

Descrizione link: Servizi accompagnamento al lavoro

Link inserito:

<https://www.univda.it/servizi/stage-tirocini-e-placement/registrazione-ad-almalaurea/collegato-lavoro-piattaforma-placement/>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

29/06/2020

Sono programmati interventi da parte della Ausl, in regime di convenzione, finalizzati ad acquisire competenze inerenti il primo soccorso pediatrico con particolare riferimento alla disostruzione delle prime vie respiratorie.

Il corso utilizza i servizi e le iniziative intraprese dall'Ateneo nel suo insieme.

Sono previste - sebbene in maniera non sistematica - occasioni formative rivolte congiuntamente a insegnanti in servizio e studenti in formazione soprattutto su tematiche rilevanti per il sistema formativo regionale, in particolare, per quanto attiene all'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua diversa dall'italiano.

E' disponibile un servizio di connettività wifi nella sede in cui si svolgono le attività didattiche e di studio del corso.

Descrizione link: Servizi aggiuntivi e iniziative disponibili in Ateneo

Link inserito: <https://www.univda.it/studente/servizi-online-di-rete-locale-e-wifi/>

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

16/06/2020

L'Università acquisisce periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e, in particolare, sui singoli insegnamenti/moduli, sull'organizzazione del corso di studio e sulle prove desame, sulla generalità dei servizi amministrativi e di supporto. La rilevazione avviene in modalità online. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link

<https://www.univda.it/servizi/questionari-e-sondaggi/studenti/valutazione-della-didattica/>

Gli esiti delle rilevazioni, oltre ad essere oggetto di analisi da parte degli Organi di Ateneo nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità, sono pubblicati in forma aggregata sul sito di Ateneo. Gli esiti dell'ultima rilevazione sono disponibili al link indicato.

A partire dall' a.a. 2013/2014 la rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti è stata condotta secondo quanto indicato da ANVUR nelle schede 1 e 3 AVA ed è stata gestita e monitorata dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), con il costante supporto dell'Ufficio Statistica e Valutazione dell'Ateneo.

Il link riporta i dati dell'ultimo anno accademico per la quale si è svolta la rilevazione (a.a. 2018/2019).

Ogni rapporto statistico di CdS mostra anche i dati distinti per tipologia di frequenza (FREQ= MAG 50% o MIN 50%).

Il tasso di adesione ai singoli insegnamenti è riportato nella "SEZIONE 1 - RIEPILOGO UNITA' DIDATTICHE RILEVATE E ADESIONE AL QUESTIONARIO" di tali rapporti statistici.

Si precisa inoltre che gli anni di corso rilevati sono:

1° anno (coorte 2019/2020) - nuovo ordinamento 2016

2° anno (coorte 2018/2019) - nuovo ordinamento 2016

3° anno (coorte 2017/2018) - nuovo ordinamento 2016

4° anno (coorte 2016/2017) - nuovo ordinamento 2016

il 5° anno non è presente in quanto nell'a.a. 2015/2016 il corso non è stato attivato.

Descrizione link: Esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti

Link inserito:

30/03/2020

Dati ALMALAUREA

Si evidenzia che il link inserito rimanda alla sezione "trasparenza" messa a disposizione da ALMALAUREA.

Si segnala, per una corretta lettura dei dati, che il "Collettivo di riferimento" di tale sezione considera i soli laureati che hanno conseguito il titolo con al massimo un anno di ritardo rispetto alla durata legale del corso (quindi iscritti al corso necessariamente in anni recenti rispetto all'anno di laurea). Sono quindi possibili discrepanze tra il numero totale di laureati e il collettivo di riferimento.

Per visualizzare i dati confrontati con i corsi di laurea della stessa classe della medesima ripartizione territoriale (Nord-Ovest), accedere al seguente link:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cc>

mentre al link inserito in basso sono visualizzabili i dati confrontati con i corsi della stessa classe a livello Nazionale

Descrizione link: link sezione trasparenza ALMALAUREA - i dati sono confrontati con la stessa classe a livello nazionale

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - (disaggregato per anni di iscrizione al corso)

Descrizione link: link sezione trasparenza ALMALAUREA - i dati sono confrontati con la classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaura.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cc>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Report ALMALAUREA - (disaggregato per anni di iscrizione al corso)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/09/2019

In allegato i grafici dei dati di ingresso, percorso e uscita dal CdS

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

03/02/2020

Descrizione link: Sezione trasparenza ALMALAUREA-Condizione occupazionale-confronto sulla classe a livello nazionale

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2019&annooccupazione=2018&cc>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

03/02/2020



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

16/06/2020

L'Università, in coerenza con quanto previsto dal sistema nazionale di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento (AVA), ha approvato un proprio sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), intesa come grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, di ricerca e di terza missione. Tale sistema rappresenta l'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività dell'Università e richiede il coinvolgimento attivo degli studenti e di tutto il personale dell'Ateneo. Il sistema di AQ tiene altresì conto di quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance (SMVP) dell'Università. Nel documento allegato sono indicati gli Organi e le Strutture di Ateneo coinvolti nel sistema di AQ con relativi compiti. Il regolare e adeguato svolgimento delle attività previste dal sistema di AQ è monitorato e supportato dal Presidio della Qualità di Ateneo; il supporto amministrativo è assicurato dall'Ufficio Offerta formativa e Qualità della Direzione generale di Ateneo.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito di Ateneo, al link indicato.

Descrizione link: Presidio della Qualità

Link inserito: <https://www.univda.it/ateneo/organi-di-ateneo/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema di AQ

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/06/2020

Conformemente a quanto previsto dal sistema di AQ di Ateneo, l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello di Corso di studio sono ripartite tra la Commissione SUA-CdS, i Consigli didattici di Corso di studio, la Commissione paritetica docenti-studenti e, infine, il Consiglio di Dipartimento, così come risulta dal dettaglio dei compiti attribuiti ai predetti Organismi illustrati nel documento allegato nel Quadro D1.

Grazie all'azione dei tutor d'anno, il Consiglio di corso di studio è in grado di attuare un monitoraggio costante delle carriere degli studenti e di individuare celermente eventuali situazioni di difficoltà così da elaborare strategie di intervento in accordo con il coordinatore.

Inoltre, periodicamente, il consiglio di corso di studio, sulla base dei materiali trasmessi dall'Ufficio Sistemi informatici e statistica, analizza le carriere degli studenti al fine di monitorarne la regolarità, di individuare eventuali ritardi e di elaborare e determinare gli obiettivi di miglioramento indicandone gli strumenti.

Dal 2018 è stata avviata la prassi, da parte del coordinatore, di riunire un collegio docenti, inteso come spazio di discussione, a partecipazione volontaria, sullo svolgimento dell'attività didattica. Tale prassi è nata dalla constatazione, emersa dalla valutazione della didattica degli studenti, dello scarso coordinamento tra le varie discipline, non ultimo a causa della forte eterogeneità del piano di studi e dalla incidenza dei docenti a contratto. L'organismo, che si riunisce all'inizio di ogni semestre, ha per obiettivo il coordinamento delle attività didattiche e il favorire forme di cooperazione tra docenti di discipline affini nello svolgimento dei loro insegnamenti.

Sulla scorta delle criticità emerse nel cessato corso di laurea quinquennale, una particolare premura attuata dal consiglio di corso di studi sulla nuova quinquennale è il costante monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di competenza linguistica, attraverso il coinvolgimento dei docenti che hanno responsabilità di coordinamento, in Ateneo, degli insegnamenti

linguistici.

Descrizione link: Commissione SUA-CdS

Link inserito:

<https://www.univda.it/didattica/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali/gli-organi-di-dipartimento/commissione-sua-cds-del-corso-d>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

29/06/2020

La programmazione dei lavori e le principali scadenze per l'attuazione delle iniziative sono sinteticamente riportate nell'allegato documento predisposto dal Presidio della Qualità denominato "Mappatura dei processi di AQ".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura dei processi di AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

03/02/2020



QUADRO D5

Progettazione del CdS

03/02/2020



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

03/02/2020